



D. M. ATTUATIVO SULLA RIORGANIZZAZIONE

Continua l'iter di applicazione del DPCM di riorganizzazione del nostro Ministero con l'avvio del percorso sostanziale attraverso il varo del D.M. attuativo. Infatti nell'incontro del 16 ottobre 2014, CGIL-CISL-UIL hanno ribadito le proposte avanzate nei precedenti confronti registrando, invece, la conferma dello svilimento delle strutture periferiche che, con l'attuazione delle macro aree (DIL), avranno ancor più difficoltà anche nell'esercizio delle funzioni di coordinamento degli altri enti (INPS, INAIL, etc) prevedendo l'istituto di deleghe alle DTL competenti per territorio. Per realizzare quanto previsto nel succitato D.M. l'Amministrazione, nella persona del Direttore del Personale Dr. Gambacciani, ha presunto la chiusura dell'iter intorno alla fine di dicembre.

CGIL-CISL-UIL hanno sottolineato nuovamente l'esigenza di fare chiarezza circa la volontà di esercitare la delega contenuta nel disegno di legge sul mercato del lavoro, e quindi sulle modalità di costituzione dell'Agenzia Unica dell'Attività Ispettiva e dell'Agenzia per le Politiche del Lavoro, e la conseguente ennesima riorganizzazione degli uffici del Ministero, per tutti i riflessi organizzativi, contrattuali, retributivi e normativi che tali riforme avrebbero sull'utenza e su tutti i lavoratori.

Ma i lavoratori coinvolti non sono soltanto gli ispettori del lavoro che pur rappresentano la maggioranza ma, anche altre figure professionali quali, gli informatici, i responsabili e addetti per il servizio prevenzione e protezione dei lavoratori per la sicurezza e la salute dei lavoratori, i funzionari che rappresentano l'Amministrazione in giudizio, i responsabili e addetti degli uffici legale-contenzioso, e tutte le figure di seconda e terza area che diventano indispensabili per potenziare le competenze istituzionali della nuova organizzazione.

Inoltre l'episodio di intolleranza successo di recente a Cagliari e l'aggressione di due ispettori del lavoro avvenuta a Napoli il 16/10 u.s. riportano in primo piano il problema della sicurezza di funzionari dello Stato nell'adempimento dei loro doveri istituzionali.

Pertanto, in mancanza di iniziative da parte dell'Amministrazione per una concreta tutela delle condizioni di lavoro degli ispettori del lavoro che ripristini dignità ed efficacia all'azione ispettiva e in assenza di una risposta alla richiesta d'incontro dei Segretari Generali di queste OO. SS. per fare chiarezza sulla strutturazione delle due agenzie previste dal disegno di legge "Jobs act" e di conseguenza conoscere il futuro del ns. Ministero, si conferma lo stato di agitazione già a suo tempo proclamato.

E si ritiene, infine, assolutamente necessario avviare immediatamente un confronto con la delegazione politica del Ministero del Lavoro che definisca le risorse umane, economiche e strumentali indispensabili per poter attuare la delega.

Roma, 20 ottobre 2014

FP CGIL
Giuseppe Palumbo

CISL FP
Paolo Bonomo

UIL PA
Angelo Vignocchi